

dagli austriaci : dai veneti :

Schulter-Köpfl	Colle dei Cadini
Cordin	Colle del Lazzetto
Die Rothe Wand	Colle di Sgiarnat
Ober-grosse See-Pigl	{ Colle Tonin Cima del Lago
Ober-Kleine-See-Höhe auf den Pigl in Klein-Cordin	{ Colle della Palla dell'Aria
Rothe-Pigl	Colle del Lago
Mark-Pigl	Colle del Confine,

dal quale colle si discende al rio dell'Inferno. Nel tratto di terreno circoscritto dalle dette località, resteranno in proprietà dei comuni e dei privati sudditi della repubblica i boschi e prati come erano da loro goduti per innanzi. Il passaggio per quei monti resterà libero, sia per le persone, che per gli animali, così pure per i fieni, legnami, ecc., nè potranno essere perciò dai veneti imposti aggravi di sorte. Per unica cognizione, la gastaldia della Carnia sarà tenuta a pagare ogni anno, a nome dei veneti possessori, all'ufficio che verrà destinato da sua maestà, il vogtetico, o censo annuo di fiorini 15 allemanni per tutto quello che posseggono entro i limiti sopraenunciati. In caso di controversie tra veneti, o tra veneti ed austriaci, si dovrà ricorrere ai rispettivi rappresentanti, essendo proibita ogni rappresaglia.

Fatta a Gorizia. — Sottoscritta dal conte d'Harrac e da Giovanni Donà.

L'ORIGINALE esiste sotto il n. 991 dei *Patti sciolti*, serie I, b. 48.

6. (10). — 1756, Giugno 30. — c. 20. — Federico Augusto III, re di Polonia; granduca di Lituania, Russia, Prussia, Mazovia, Samogizia, Kiovia, Volinnia, Popolia, Podlachia, Livonia, Smolensko, Severia, Czernicovia; duca di Sassonia, di Jülich, di Cleve, di Monti, di Engern, di Vestfalia; arcimaresciallo ed elettore del sacro romano impero; langravio di Turingia; marchese di Meissen, alta e bassa Lusazia; burgravio di Magdeburgo; conte principe di Henneberg; conte della Marca, di Ravensburg, Barby ed Hannau; signore di Revenstein, ecc., ratifica l'allegato.

Dato in Dresda. — Sottoscritto dal re Augusto, da Enrico conte di Bruhl e contrassegnato da Federico Ferber.

ALLEGATO: 1756, Giugno 9. — Gregorio Agdollo, consigliere aulico e di commercio di sua maestà il re di Polonia, per plenipotenza 17 aprile 1756, e Marcantonio Dolfin ed Alvise Contarini I° cav., per plenipotenza conferita loro dal veneto senato con decreto 2 aprile 1756, stabiliscono un trattato di commercio tra la Polonia e la repubblica di Venezia, nei seguenti articoli: 1. Tutte le telerie, eccettuate le miste di tela e bombace, fabbricate negli stati di Polonia e Sassonia (e qui sono specificate le qualità delle tele), pagheranno al loro trasporto